

# Tavolo Provinciale delle Associazioni Imprenditoriali di Ravenna

Ravenna, 8 febbraio 2016

- All'Assessore Provinciale all'Ambiente  
Mara Roncuzzi
- Ai Sindaci della Provincia di Ravenna
- Ai Presidenti delle Unioni  
dei Comuni della Bassa Romagna e  
della Romagna Faentina

## **Oggetto: osservazioni Tari 2016.**

Come richiesto durante l'incontro in Provincia del 18/01/2016, siamo ad inoltrare come Tavolo Provinciale dell'Imprenditoria le osservazioni alle ipotesi illustrate su Regolamento Tari 2016, accertamenti e rateizzazioni.

Ribadiamo la necessità di un riequilibrio della tassa fra utenze domestiche e non domestiche, tuttora pesantemente penalizzate da un meccanismo di calcolo impostato su criteri che non si basano sulla reale produzione dei rifiuti.

Riteniamo fondamentale che, per quanto riguarda il Regolamento Tari, le modifiche necessarie avvengano prima o contestualmente all'approvazione dei bilanci e, nonostante lo sforzo peraltro apprezzato di spostare lievemente il costo del servizio sulle utenze domestiche nel 2015, che non vi sia una rivisitazione di questa posizione ai danni del mondo imprenditoriale.

Sul tema riduzioni, per le aziende che hanno aree con contestuale produzione di rifiuti speciali e urbani e di fatto non sia possibile o difficoltoso individuare le superfici escluse dal tributo (in sintesi aree per le quali vi è commistione di rifiuti sia conferibili al servizio pubblico, sia smaltiti a proprie spese), crediamo sia giusto che anche queste imprese che "pagano due volte" possano avere delle agevolazioni indipendentemente dalla categoria di appartenenza o dal proprio codice Ateco.

Si sollecitano altresì i Comuni a dare effettiva attuazione al disposto dell'art. 10 comma 4, onde evitare diverse interpretazioni fra casi analoghi.

Sull'attività di accertamento il Tavolo esprime il proprio disappunto sul metodo adottato dalla società incaricata dalle Amministrazioni Comunali della Provincia (Engeneering), in quanto essa si basa sull'analisi sull'incrocio dei dati forniti dal Gestore del Servizio e su quelli catastali (che, ricordiamo, non hanno valore

# *Tavolo Provinciale delle Associazioni Imprenditoriali*

## *di Ravenna*

certificatorio), disorientando il contribuente che riceve l'Avviso di Accertamento senza nessuna comunicazione preventiva che gli dia l'opportunità di chiarire la propria posizione.

Ricordiamo che contro gli Avvisi di Accertamento si può ricorrere solamente alla Commissione Tributaria con costi importanti.

Ribadiamo la proposta avanzata nel corso della riunione del 18 gennaio u.s.: si dia l'opportunità al contribuente di poter chiarire la propria posizione prima di addivenire alla redazione dell'Avviso di Accertamento, modalità che ridurrebbe notevolmente il contenzioso.

Abbiamo accolto con piacere, durante l'incontro in Provincia, la proposta dell'Assessore Zivieri del Comune di Faenza che ha annunciato di mettere in calendario un incontro tra le Associazioni ed Engineering per meglio capire le modalità operative che intende adottare la predetta società per svolgere l'incarico affidatogli.

Questa modalità non è mai stata preannunciata alle Associazioni e chiediamo quindi che quanto proposto dall'Assessore Zivieri diventi patrimonio di tutte le Amministrazioni Comunali della Provincia.

Ci attendiamo quindi di essere convocati a breve al fine di mantenere in essere il rapporto costruttivo che fino ad ora c'è stato tra le Associazioni di Categoria ed i Comuni.

Per quanto riguarda la rateizzazione, chiediamo una redistribuzione degli acconti su base trimestrale o quadrimestrale (quattro acconti trimestrali oppure tre acconti quadrimestrali), per agevolare le Imprese nel pagamento del tributo.

Nei due anni precedenti, nonostante la richiesta del Tavolo pervenisse puntualmente, non si è mai potuto discutere sul primo acconto semestrale, che ha messo in sofferenza ulteriore tutte le aziende, in quanto la scadenza al 31 luglio coincideva con tanti altri adempimenti burocratici e fiscali.

Vista l'esperienza del Comune di Cervia che ha rateizzato gli acconti Tari insoluti nel 2015, chiediamo che venga valutata questa possibilità anche per il 2016 in tutti i Comuni della Provincia.

Inoltre, riteniamo che, come per le utenze domestiche, dovrebbe essere considerata l'istituzione di un fondo per le imprese in difficoltà.

Infine, siamo fortemente preoccupati sull'entrata in regime della nuova normativa regionale in materia di rifiuti, peraltro senza il coinvolgimento del Tavolo dell'Imprenditoria, a partire già dal prossimo anno che potrebbe avere un impatto considerevole sui già sofferenti bilanci delle imprese.

Per il Coordinamento temporaneo del  
Tavolo delle Associazioni

Roberto Manzoni

